

2 Le tappe della domesticazione di piante e animali e i primi villaggi

8000-6000 a.C.
Nascita dei primi villaggi

4500 a.C.
Lavorazione del rame

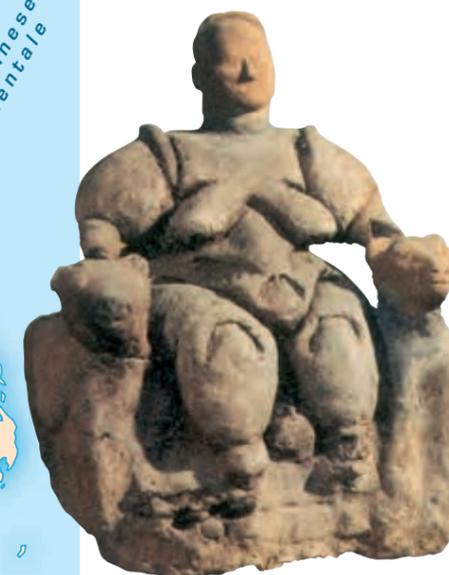
3500 a.C.
Comparsa della scrittura in Mesopotamia

10.000 a.C. ca.
Domesticazione di piante e animali

7000-6000 a.C.
Invenzione della ceramica nel Vicino Oriente

4000 a.C. ca.
Fine del Neolitico

L'area della Mezzaluna fertile si estendeva nel cuore del Vicino Oriente tra il Mar Mediterraneo e l'Asia. Qui, intorno al 10.000 a.C., si crearono i presupposti per la diffusione di alcune specie di piante e di animali adatte alla domesticazione. In questa area, l'assenza di insormontabili barriere geografiche permise, inoltre, la creazione di uno spazio comune e la condivisione di scoperte e innovazioni. Al di fuori del Vicino Oriente, le esperienze di domesticazione più antiche furono fatte in Cina, lungo il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro (dal 7500 a.C.) e in India, lungo l'Indo (dal 7000 a.C.). In Europa l'agricoltura non fu un fenomeno autoctono; le prime piante coltivate vi furono introdotte, tra VII e VI millennio a.C., dal Vicino Oriente, lungo due direttrici: una volta a ovest, verso il Mediterraneo; l'altra volta a nord, attraverso i Balcani e i territori dell'Europa centrale.



▲ Statuetta in terracotta di Dea Madre VI millennio a.C. (Çatal Hüyük)

I culti della fertilità avevano un'importanza fondamentale nelle civiltà agricole arcaiche, la cui sopravvivenza e prosperità era legata all'abbondanza dei raccolti.